

LIBRI

Parole e dintorni



26 LUG 2011

Prossima Fermata, quando il vecchio è più nuovo del nuovo



In una casa di campagna è facile trovare oggetti che risalgono a cinquanta, sessant'anni fa, o anche più: un macinino, un cesto, una falce. Magari appesi in alto, in bella mostra, in segno di gratitudine. È questo un segno che la memoria delle cose si fa cultura e a volte è più rivoluzionaria.

Un intero autobus a due piani (sì, quello di Prossima Fermata, progetto dell'Osservatorio Sud, di cui abbiamo già parlato su questa rubrica) era vecchio, vecchissimo, di trent'anni d'immondizia, praticamente un rottame: e adesso, riciclato, restaurato, è messo in bella mostra e usato. Sarà a Bari a Parco due giugno (lato viale Einaudi) dal 28 al 31 luglio, usato come scenario di cultura in modo aperto e spregiudicato, con laboratori per grandi e piccoli, incontri di poesia ed eventi sulla povertà urbana.

Nella Fermata, nell'ambito del mese di Parco in Festa, sono previsti laboratori di lavorazione del cuoio con Alma Cati de LA FUSTELLA (dai 7 anni in su), lab di riuso e riciclo dei materiali con Sergio Scarcelli di BANCA DEL RIUSO E RICICLO (7-10 anni) e con LA FARANDULA, mostre di oggetti d'arte creati da materiali di scarto (una scultura sarà creata nei quattro giorni come work in progress, e poi donata al Comune), proiezioni di video a sfondo ecologico con MYREVOLUTION.IT e CinEthic, lab di poesia e serate di lettura a voce alta con POESIAINAZIONE.IT, presentazione di libri ed eventi speciali come per esempio Tutti presenti in cui fra gli altri l'attore-mimo Renato Curci parlerà di come usa il teatro sociale per divertire ma anche trasformare comunità alla soglia della povertà.

Anche un momento LISCIO E BUS, piccola rassegna di passi di danza, che questa volta vede l'esibizione di Gaetano Donatone e Valeria Deluca, mirata anche a far ricordare ai più anziani i tempi che furono.

Al bus, a giudicare dalle precedenti tre Fermate, la gente si raccoglie e si entusiasma sulla scia delle pure emozioni e dei limpidi ricordi di ciascuno e di tutti - non per fumosi bisogni culturali.

Perché qui si cercano e si propongono risposte e soluzioni concrete a problemi sociali, ambientali, energetici.

Perché il bus non molla la presa, si porta appresso la sua storia, e con la sua, tutte le altre che gli si sono attaccate dietro lungo i molti, onesti chilometri di servizio pubblico.

QUI DI SEGUITO LA LOCANDINA COL PROGRAMMA DETTAGLIATO

Condividi:

Scritto in *Bookstop - di Ignazio Minerva, Eventi, Generale* | [Un Commento](#) »

UN COMMENTO

sergio scarcelli 26 luglio 2011 alle 22:46

guidare un autobus da conducenti di nuove emozioni, di passioni che si rinnovano, con coraggio in un tempo in cui con molta facilità tutto si destina a rifiuto per volere di un potere mai sazio, questo progetto ha dell'incredibile, grazie ragazzi, grazie Andrea, Silvana, Michele, Velebijan, Beppe, questa città avrà sempre bisogno di gente come Voi, quando per la prima volta pensai che questo bus potesse diventare uno strumento importante ero sicuro che ci saremmo incontrati, grazie per mio padre, per me semplice cittadino, grazie per i miei figli, grazie per quello che con grandi sacrifici state sopportando e per il lavoro enorme che state portando avanti, grazie per la grande lezione di responsabilità, ci vediamo a "prossima fermata"

sergio scarcelli
